

Il doppio segreto all'ingresso in RSA: la demenza e il ricovero permanente

Cocco A.¹, Agnetti G.²

¹ Gruppo Anchise Milano, ² Scuola di psicoterapia IRIS, Milano.

Premessa

La costruzione del segreto intorno ad un anziano fragile, rispetto alla sua diagnosi di malattia e al suo ricovero in RSA, crea maggiori sofferenze di quelle che vorrebbe evitare.

Si crea una situazione in cui tutti sanno quello che sta succedendo meno che l'interessato.

Il segreto sulla diagnosi di demenza e sul ricovero permanente in RSA, amplificano lo stato confusionale e il disorientamento in cui si trova l'anziano fragile.

La teoria dell'attaccamento e l'Approccio Capacitante vogliono sovvertire questa situazione sostenendo i familiari curanti nello svelamento del segreto.

Obiettivi

Gli obiettivi che si vogliono raggiungere sono:

- promuovere la capacità di resilienza dell'anziano;
- favorire l'elaborazione del lutto nel familiare e nell'anziano fragile;
- favorire un inserimento sufficientemente felice nella RSA, attraverso il riconoscimento delle **Competenze Elementari** (competenza a parlare, comunicare, emotiva, a decidere, a contrattare) dei familiari e dei nuovi ospiti;
- favorire la costituzione della RSA come nuova Base sicura.

Risultati

I risultati di questo intervento (svelare il segreto) sono infieriti dal progetto "Dalla Casa alla RSA" tuttora in corso presso una RSA della provincia di Milano (vedi poster alla postazione n. 65).

I risultati sono valutati in base allo studio dei testi registrati e trascritti del:

- colloquio di accoglienza con il nuovo ospite;
- colloqui con il familiare di riferimento;
- Gruppo ABC del tempo di mezzo (rivolto ai familiari curanti).

Dalle osservazioni raccolte risulta:

- i caregiver riescono a restituire al proprio congiunto il Riconoscimento delle Competenze Elementari;
- l'anziano fragile di conseguenza riesce ad affrontare in modo resiliente le difficoltà del decadimento fisico ed emotivo;
- lo svelamento del segreto porta ad una accettazione serena del ricovero in RSA e preserva la qualità della relazione affettiva.

Conclusioni:

Nel Progetto "Dalla Casa alla RSA" l'AC e la TA sono la base su cui cominciare a costruire un percorso insieme psicologico e familiare per neutralizzare l'azione tossica del segreto. Svelare il segreto è un intervento che necessita dei suoi tempi a seconda della situazione e del contesto in cui si trovano i caregiver e l'anziano fragile. La trasparenza è la via da scegliere per preservare l'identità dell'anziano fragile e per sostenere i caregiver, in specie i figli che si trovano a dover gestire il ribaltamento dei ruoli diventando genitori dei propri genitori.

Bibliografia:

Vigorelli P. *L'approccio capacitante. Come prendersi cura degli anziani fragili e delle persone malate di Alzheimer.* Franco Angeli, Milano, 2011.

Vigorelli P. *Aria nuova nelle case per anziani. Progetti capacitanti.* Franco Angeli, Milano, 2012.

Bissolo Giorgio - Fazzi Luca - Gianelli M. *Vittoria Relazioni di cura. Introduzione alla psicologia sociale maligna.* Editore Carocci, 2009.